

BORSE DI STUDIO DI DOTTORATO DI RICERCA SU TEMATICHE INNOVAZIONE E  
GREEN

(AZIONI IV.4 e IV.5) D.M. 10 agosto 2021, n. 1061

Anno Accademico 2021/2022

**Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici – Ciclo XXXVII**

**Tematica Vincolata “Storia della sostenibilità ambientale e sociale”**

NOME e COGNOME DEL CANDIDATO: GIUSEPPE ZACCARIA

TITOLO DEL PROGETTO: Dalla Tunisia verso l'Italia: storia, dinamiche ed evoluzione delle traiettorie migratorie a partire dal confronto tra migrazioni interne e internazionali.

TEMATICA: GREEN

La ricerca si propone di studiare le traiettorie migratorie interne alla Tunisia e poi verso l'Italia. Collocandosi tra la storia delle migrazioni e gli studi d'area africana, il progetto di ricerca vuole scandagliare in prospettiva storica le continuità e le discontinuità, le connessioni e i punti di rottura tra le migrazioni internazionali odierne e le migrazioni interne che hanno interessato la Tunisia dopo l'indipendenza nel 1956. Con attinenza al tema proposto, la letteratura scientifica, nazionale e internazionale, è ricca e si divide principalmente in tre filoni: le migrazioni e le politiche internazionali contemporanee (Hassan Boubakri, 2013; Paolo Cuttitta, 2006), le migrazioni degli europei durante l'epoca coloniale e poi il loro esodo postcoloniale (Daniela Melfa, 2008; Julia Clanchy-Smith, 2011; Antonio Morone, 2015) e le migrazioni interne e i processi di urbanizzazione in Tunisia (Nicholas Hopkins, 1993; Jean-Marie Moisse, 1985). Il presente progetto di ricerca si propone di comporre in particolare il primo e il terzo filone di studi, concentrando l'attenzione appunto sul nesso tra migrazioni interne e internazionali e dunque su un tema di studio che non ha ricevuto particolare attenzione in letteratura. L'obiettivo della ricerca è dunque quello di mettere in relazione le migrazioni nazionali con quelle internazionali quali fenomeni non solo ascrivibili ad un determinato spazio geografico o ad una determinata epoca storica.

Una volta individuato il nesso tra migrazioni interne e internazionali verranno indagate le cause e i mezzi con cui il progetto migratorio si realizza e si trasforma nel corso del tempo. Le trasformazioni sociali, le politiche nazionali, le risposte locali ai fenomeni migratori e le eventuali dinamiche di

inclusione/esclusione che ne scaturiscono, saranno oggetto di attenta ricerca. Mettendo al centro gli individui, i tunisini, ci si concentrerà poi sull'appartenenza, ovvero su come la migrazione influisce, in maniera duplice, sia sulla rappresentazione di sé che su quella della comunità rispetto all'individuo che intraprende un progetto migratorio. Studiare le migrazioni dei tunisini significa studiare l'evolvere di appartenenze multiple e complesse non solo di chi migra ma anche delle comunità di partenza così come quelle di destinazione, dunque significa studiare in una prospettiva inedita la storia della Tunisia e dell'Italia.

Per comprendere il contesto delle migrazioni si studieranno le trasformazioni dell'amministrazione territoriale tunisina, primo strumento dello Stato in termini di controllo delle popolazioni e di redistribuzione delle risorse. Verranno quindi considerati gli elementi di continuità e discontinuità tra l'amministrazione "fluida" del beylicato (Jean Ganiage, 2015), quella rigida, volta essenzialmente a trarre profitto dal territorio della Reggenza, del Protettorato francese (Ali Mahjoubi, 1977) e il modello di amministrazione basato sulla centralizzazione della Repubblica tunisina (Lisa Anderson, 1986). Successivamente ci si concentrerà sul processo di "tunisificazione" avviato dal Neo-Dustur dopo l'indipendenza, prestando particolare attenzione alle politiche agrarie e di redistribuzione previste dal piano di sviluppo decennale del 1961, che si dimostrarono fallimentare e contribuirono a consolidare la cesura economica e sociale tra regioni dell'interno e le regioni costiere emersa durante il Protettorato francese (Lisa Anderson, 1986). Questi processi di costruzione spaziale e sociale rappresentano in effetti le premesse per comprendere l'avvio di un consistente processo di urbanizzazione durante gli anni Ottanta, anni caratterizzati anche da politiche di privatizzazione e riduzione della spesa pubblica che finirono per accentuare le sperequazioni sociali ed economiche alimentando ancor di più l'esodo rurale (Stefano Gallo, 2018).

Parallelamente sarà preso in considerazione il contesto internazionale studiando gli avvenimenti che hanno influito sulle traiettorie migratorie, in particolare lo shock petrolifero del 1973 e la firma degli accordi di Schengen del 1985 (Hassan Boubakri, 2010) fino alle prime politiche e alla legislazione in materia di controllo e contingentamento dei flussi migratori regolari e irregolari.

L'ultima sezione tematica della ricerca sarà intesa a studiare l'approdo italiano delle migrazioni tunisine con particolare riferimento al caso di Genova. La scelta non è casuale ma riposa sulla constatazione, avvalorata da dati preliminarmente raccolti, che la comunità tunisina del capoluogo ligure può essere indagata proprio come il risultato di quella selezione a ritroso delle migrazioni che dalle regioni tunisine del Sahel e della dorsale occidentale sono passate per Tunisi e in alcuni casi, nell'arco di una storia spesso plurigenerazionale, si sono spinte fino in Italia. Il campo di studio di Genova è allora inteso a riflettere sulle dinamiche di accomodamento dei tunisini in un contesto

sociale complesso con il fine ultimo non solo di studiare la loro inclusione/esclusione e il divenire della loro appartenenza di tunisini d'Italia, ma soprattutto di indagare come una tale presenza è stata vista da parte italiana in termini sociali e culturali.

Date queste premesse l'obiettivo ultimo è allora quello di fornire nuove prospettive di studio per spiegare le crisi politiche e sociali legate alle migrazioni intese come nesso e legame tra contesti diversi ma interconnessi, geograficamente e soprattutto storicamente.

Le fonti per questa ricerca saranno sia fonti scritte e documentali, a partire da quelle d'archivio, sia fonti orali. Da alcune indagini preliminari, i fondi archivistici particolarmente utili potranno essere:

-Archivio di Stato di Genova: fondo del gabinetto della prefettura di Genova; fondo della sezione storica dell'archivio della camera del lavoro metropolitana di Genova.

-Archivio centrale dello Stato: fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri; fondo dell'ufficio del consigliere diplomatico; fondo degli affari generali.

-Archivio centrale del Ministero dell'Interno: fondo del gabinetto del Ministero dell'Interno; fondo del commissariato straordinario del governo per l'immigrazione; fondo dell'ufficio ordine pubblico.

Archivio Storico-Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri: fondo Affari Politici; fondo della direzione generale Cooperazione allo sviluppo.

-Archivi nazionali della Tunisia: fondo del Ministero degli Affari Esteri e Relazioni internazionali (Versamento 2009); fondo del Ministero dell'Interno.

-Fonti statistiche: Serie statistiche e documentazione dell'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) e dell'Ins (Institut National de la Statistique).

Con l'obiettivo di porre i tunisini al centro della ricerca, le fonti orali costituiranno una componente fondamentale ai fini della ricerca. Tramite interviste semi-strutturate verranno ricostruite traiettorie di vita individuali ma significative per studiare la rete e il tema principale del progetto attraverso la selezione di un campione rappresentativo in termini di condizioni sociali e storiche. I differenti campi nei quali si immagina di raccogliere le interviste sono Genova, per l'appunto, Tunisi, in particolare alcune periferie della capitale tunisina, e poi alcune regioni di forte partenza migratoria come quella saheliana e la dorsale occidentale. Da un punto di vista metodologico, il campo di Genova servirà a tracciare, a ritroso, le traiettorie migratorie familiari e plurigenerazionali dei tunisini dando così un indirizzo più preciso ai successivi campi a Tunisi e fuori dalla capitale tunisina.

La ricerca sarà suddivisa in tre fasi. La prima fase riguarderà lo studio delle fonti, edite e poi di quelle inedite, scritte, in particolare quelle d'archivio; la seconda fase sarà dedicata ai campi per la raccolta delle fonti orali in Italia e in Tunisia; la terza e ultima fase consisterà nella scrittura della tesi. La ricerca si connota ovviamente per una forte dimensione internazionale della quale ho già avuto modo di fare esperienza nel mio percorso di formazione, durante un soggiorno di studio in Tunisia. Proprio sulla base di questa esperienza pregressa e a sostegno del presente progetto vi è la disponibilità da parte del prof. Mohamed Lazhar Gharbi dell'Università di Tunisi La Manouba di seguire il mio lavoro di ricerca sul versante tunisino.

## Bibliografia

ANDERSON, Lisa, *The State and Social Transformation in Tunisia and Libya, 1830-1980*, Princeton University Press, Princeton, 1986.

BOUBAKRI, Hassan, *Migration Internationales et Révolution en Tunisie*, Migration Policy Center, Rapport de Recherche, N°1, 2013.

BOUBAKRI, Hassan, *Migration pour le travail décent, la croissance économique et le développement: le cas de la Tunisie*, In "Cahiers des migrations internationales", N°102, Organisation internationale du Travail, 2010.

BOUBAKRI, Hassen, *La Tunisie et ses migrations*, In "Accueillir", N°249-250, 2009.

BOUBAKRI, Hassen, SIMON, Gildas, *Les effets des migrations internationales sur les pays d'origine: le cas du Maghreb*, Sedes, Paris, 1990.

CARCHEDI, Francesco, SERGI, Nino, *L'immigrazione straniera in Italia: il tempo dell'integrazione*, Lavoro, Roma, 1992.

CARUSO, Immacolata, *I flussi migratori. Gli aspetti politici e giuridici delle migrazioni nel Mediterraneo*, Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo, CNR, 2007.

CLANCY-SMITH, Julia, *Mediterraneans: North Africa and Europe in an Age of Migration, c. 1800-1900*, University of California Press, Berkeley, 2011.

COLUCCI, Michele, *Storia dell'immigrazione straniera in Italia dal 1945 ai nostri giorni*, Carocci, Roma, 2018.

CUTTITTA, Paolo, *Le monde-frontière. Le contrôle de l'immigration dans l'espace globalise*, In "Culture et Conflits", N°68, 2007.

CUTTITTA, Paolo, *Mandatory Integration Measures and Differential Inclusion: The Italian Case*, In "Journal of International Migration and Integration", v17 N°1, 2016.

CUTTITTA, Paolo, VASSALLO PALEOLOGO, Fulvio, ANNALORO, Giovanni, *Migrazioni, frontiere, diritti*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2006.

GALLO, Stefano, *Le migrazioni interne nel Maghreb mediterraneo, dalla decolonizzazione al nuovo millennio*, In FERRAGINA, Eugenia (ed.), *Rapporto sulle economie del Mediterraneo. Edizione 2018*, il Mulino, Bologna, 2018.

GANIAGE, Jean, *Les Origines du Protectorat Français en Tunisie (1861-1881)*, Berg Edition, Tunis, 2015.

HIBOU, Béatrice, *Economie politique de la répression :le cas de la Tunisie*, In "Raisons politiques", Vol. 4, N°20, 2005.

HOPKINS, Nicholas, *Local Societies*, In I. W. Zartman, W. M. Habeeb (eds), *Polity and Society in Contemporary North Africa*, Westview Press, Boulder, 1993.

KRAIEM, Mustapha, *Etat et Société dans la Tunisie Bourguibienne*, La Maghrébine pour l'Impression et la Publication du Livre, Tunis, 2011.

MAHJOUBI, Ali., *L'Etablissement du Protectorat Français en Tunisie*, Publication de l'Université de Tunis, Tunis, 1977.

MEDICI, Anna Maria, *Il voto in Italia dei tunisini all'estero. Cittadinanze cross-border e partecipazione politica nel Mediterraneo*, Monduzzi Editoriale Srl, Milano, 2015.

MELFI, Daniela, *Migrando a sud. Coloni italiani in Tunisia (1881-1939)*, Aracne, Roma, 2008.

MOISSEC, Jean-Marie, *Urbanisation des campagnes et ruralisation des villes en Tunisie*, In "Annales de géographie", t. 94, N° 521, 1985.

MORONE, Antonio, *Fratture post-coloniali. L'indipendenza della Tunisia e il declino della comunità di origine italiana*, In "Contemporanea", a.XVIII, n.1, 2015.

MOTTURA, Giovanni, ALTIERI, Giovanna, *L'arcipelago immigrazione: caratteristiche e modelli migratori dei lavoratori stranieri in Italia*, Ediesse, Roma, 1993.

MURPHY, Emma C., *Economic and Political Change in Tunisia, From Bourguiba to Ben Ali*, Macmillan Press LTD, London, 1999.

PERKINS, Kenneth J., *A History of Modern Tunisia*, Cambridge University Press, New York, 2014.

SIMON, Gildas, *L'émigration tunisienne en 1972*, In "Méditerranée: revue géographique des pays méditerranéens", Publications de l'Université de Provence, 1973.

TAAMALLAH, Khemaies, *L'évolution de l'émigration tunisienne en Europe Occidentale et ses impacts socio-économiques*, In "Annuaire de l'Afrique du Nord", Vol 20, pp. 187-201, CNRS, Paris, 1981.

#### CARATTERI DI COERENZA TRA IL PROGETTO, LA SNSI E IL PNR

La ricerca si propone di fornire un contributo solido alla comprensione delle migrazioni odierne e storiche. Considerando l'aumento dei flussi in arrivo che ha registrato l'Italia nel corso degli ultimi anni appare sempre più evidente come sia necessario conoscere le dinamiche di un fenomeno spesso "schiacciato" tra l'emergenza, l'illegalità e il razzismo. Di fronte ai numeri in costante aumento la risposta è spesso declinata in termini di primo soccorso ed erogazione di misure di prima accoglienza. Lo stesso appiattimento ha interessato il dibattito politico, polarizzato sulla contrapposizione tra accoglienza e respingimenti, e l'opinione pubblica che, schierandosi contro o a favore degli approdi, ha alimentato luoghi comuni tra i quali spesso si annida un chiaro atteggiamento razzista e islamofobo. Dato un tale quadro generale, la ricerca, tramite una prospettiva storica, mira a restituire profondità e soggettività al fenomeno delle migrazioni, decostruendo tutta una serie di false rappresentazioni che alimentano, da un lato, la percezione dei migranti come elementi esterni al tessuto sociale, e dall'altro, i nessi e le interconnessioni tra fenomeni comuni, politici e sociali, tra le due sponde del Mediterraneo. In questo senso il contributo della ricerca, in termini di inclusione e pluralità, mira a rendere le migrazioni più sostenibili, in termini prima di tutto di comprensione delle loro cause profonde, del loro svolgimento diacronico e dei loro effetti sul presente contemporaneo. Una società consapevole del proprio percorso storico è

una società capace di adottare gli strumenti interpretativi adeguati per affrontare le sfide future in termini di disuguaglianze, inclusione e sviluppo.



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Dipartimento di  
Scienze Politiche e Sociali

26 ottobre 2021

Ai colleghi della Commissione dottorale dell'Università di Urbino,

sono felice di presentare il dott. Giuseppe Zaccaria, laureato con Lode alla Laurea magistrale in Studi dell'Africa e dell'Asia che dirigo all'Università degli Studi di Pavia. Ho seguito il dott. Zaccaria nella ricerca di campo in Tunisia e poi nella stesura finale dell'elaborato di tesi dal titolo "Potere centrale e autorità locali nella Tunisia contemporanea. Il caso di Sousse di fronte alla sfida delle elezioni municipali del 2018". La ricerca di tesi è stata nel complesso originale e ha rivelato importanti spunti di analisi, in prospettiva storica, per l'attuale situazione politica tunisina. Le fonti utilizzate sono state plurime, comprese quelle orali.

Il dott. Zaccaria ha dimostrato una attitudine alla ricerca, allo studio e alla scrittura non comuni, nonché una capacità di analisi dei dati provenienti dal campo che lo fanno un candidato ideale per il presente concorso di dottorato. Personalmente ho sempre avuto un ottimo riscontro circa la correttezza del dott. Zaccaria, sia come studente che come persona.

Resto a disposizione per ogni ulteriore necessità o informazione e colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti

Antonio M. Morone  
Associate Professor in Contemporary African History  
Coordinator of the M.A. in African and Asian Studies

Department of Political and Social Sciences, Pavia University  
65, Strada Nuova St. 27100 Pavia Italy  
+39.0382986950  
[antoniomaria.morone@unipv.it](mailto:antoniomaria.morone@unipv.it)